

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00034032

ITA:

Soprintendenza Archeologica Milano

25

Lombardia

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - Milano

413

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno, Via Morozzo INV. (T.159)
della Rocca, 4

OGGETTO: Trozzella

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): ignota

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: 325-275 a.C.

ATTRIBUZIONE: produzione messapica

MATERIALE E TECNICA: argilla rossiccia con ingubbiatura giallina; decorazione dipinta in rosso in A e brunastra con particolari in rosso in B per difetti di cottura. Lavorata al tornio.

MISURE: h. cm.24; Ø piede cm.7; Ø orlo cm.8,4

STATO DI CONSERVAZIONE: integra, scheggiata, specie nel labbro e nel piede; vernice lievemente evanida nelle decorazioni lineari e nei rilievi del corpo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: da definire (vedi Osservazioni)

NOTIFICHE:



1413

NEG. APS 7757

DESCRIZIONE:

Trozzella con piede ad echino con basso elemento di raccordo al corpo, fornito di modanatura. Corpo piriforme. Alto ed ampio collo troncoconico non differenziato nettamente dal corpo. Orlo fortemente estroflesso. Anse impostate sulla spalla e saldate all'orlo, con piegatura a gomito. L'incurvatura è accentuata nel tratto superiore. Una coppia di trozze nella piegatura e all'attaccatura inferiore di ogni ansa. La coppia inferiore è più piccola.

Decorazione dipinta esterna: A: sul collo essa è delimitata verticalmente da una linea rossa ondulata tra due parallele; orizzontalmente da una fila di semicerchi concentrici penduli, in basso da due linee colorate parallele racchiudenti trattini verticali. Nella zona così delimitata, su entrambi i lati, una catena di losanghe reticolate; negli interspazi ./. vedi Allegato n.1.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

185 7451

Si allegano n. 3 fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giuseppina Rovelli

DATA:

1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Anna Maria Tanassia

ALLEGATI: n. 4.



OSSERVAZIONI:

vi è un procedimento legale in corso per definire la proprietà. Il numero inventario si riferisce all'elenco della sovrintendenza. Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 SET. 1978



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTO
(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

M. G. Cerulli Irelli

FIRMA

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	03/00034031	ITA:	Soprintendenza Archeologica - Milano		INV.
ALLEGATO N. _____					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./ dei piccoli cerchi a raggi e con punto centrale. Sulla spalla: tralcio d'edera e puntini. B: sul collo la decorazione è delimitata verticalmente come in A; orizzontalmente, in alto da trattini orizzontali tra due linee parallele dipinte, in basso da coppie di semicerchi concentrici penduli. Il collo è decorato come in A, ma in B sotto i cerchiolini inferiori si hanno dei boccioli pendenti stilizzati, fiancheggiati da due puntini. Sulla spalla: puntini e foglie d'edera che si diramano da un tralcio ottenuto con due linee colorate racchiudenti i puntini.

Sul corpo in A e B: sopra, una coppia di linee continue parallele dipinte; sotto, altre due parallele colorate ai lati di una più marcata. Il piede è tutto verniciato. Le anse superiormente hanno come decorazione dipinta una doppia linea orizzontale, incrociata con una verticale e due oblique; inferiormente, una triplice coppia di linee contenenti trattini. Le trozze sono decorate da quattro diametri.

Tale forma di trozzella è una delle più recenti, derivata come tipologia da quelle della seconda età del ferro, di produzione indigena. A questo proposito, per l'evoluzione, vedi L. Forti, Questioni di ceramica messapica, in Archivio Storico Pugliese, XXV, 1972 ed in questo particolare caso cfr. per la forma p.25, fig.19, proposta come esempio dell'esito ultimo della trozzella.

Cfr. inoltre: M. D. Marin, Manduria - Cenni preistorici e storici - Descrizione delle sue antichità, in Annali Fac. Lett. e Fil. di Bari, IV, 1958, fig.14.3 (analogia per la forma; la decorazione è simile, ma priva dei tralci d'edera. Il vaso non è datato, ma i limiti cronologici della necropoli da cui proviene sono IV-II sec. a.C.). In assenza di dati di scavo, per analogia e in base all'evoluzione individuata dalla Forti, il pezzo viene posto entro i limiti cronologici forniti dai confronti.